

Interpellanza al Municipio

Polizia comunale e il problema della droga

Egregi signori Municipali,

Nella scorsa legislatura tenevano banco i problemi all'interno del corpo di polizia comunale. Dall'insediamento del nuovo Municipio non se ne sente invece più parlare. L'unica notizia trapelata è stata la non riconferma di un ispettore, comunque senza particolari spiegazioni. Se da un lato una certa riservatezza e il fatto che i dibattiti vengano svolti all'interno delle istituzioni e non sulla stampa possono essere giudicati positivamente, dall'altro però per l'indispensabile trasparenza sarebbe auspicabile che almeno il Consiglio comunale (organo preposto alla vigilanza dell'operato del Municipio) venga regolarmente informato sull'evolvere della situazione.

D'altra parte il buon funzionamento della Polizia è fondamentale per tranquillizzare i cittadini che spesso chiedono maggiore sicurezza, anche se non sempre in modo giustificato e comprensibile.

Al proposito chiediamo quindi al Municipio:

- Quali sono stati i motivi per la mancata riconferma dell'ispettore?
- Quanti anni di servizio aveva accumulato e quali meriti o demeriti poteva contare il suo curriculum?
- Come mai non si è cercato un ricollocamento in altri ambiti dell'amministrazione comunale o della polizia cantonale?
- A che punto stanno sia l'inchiesta penale che quella disciplinare a carico del comandante?
- Cosa è successo degli altri due agenti coinvolti nella faccenda?
- Il Municipio ritiene di aver dato seguito alle raccomandazioni dell'audit sul corpo di polizia espletato nel 2009? Se no perché e quando ha l'intenzione di farlo?
- È vero che l'attuale funzionamento della polizia comunale è ritenuto dal Municipio ottimale e quindi non sono più necessari ulteriori interventi o miglioramenti?
- Che influsso ha avuto ed ha attualmente la vicenda sull'operato della Polizia comunale, in particolare nell'arginare lo spaccio e il possesso di stupefacenti (problema critico ed urgente sollevato anche da un'interpellanza di Claudia Cassina)?
- Quanti casi legati a questa problematica sono stati affrontati dalla polizia comunale nel corso di quest'anno?
- In che misura sono coinvolti solo asilanti ed in quale invece anche cittadini domiciliati o dimoranti o persone provenienti da fuori città?
- Corrisponde al vero quanto pubblicato oggi dal Caffè che "la droga a Bellinzona non viene venduta proprio alla stazione, ma dall'altra parte dei binari, verso Daro", e qual è l'attuale situazione nel quartiere San Giovanni, più volte segnalata in passato da altri consiglieri comunali?

Ringraziando per le risposte, inviamo cordiali saluti